



Como, Giugno 2017.

Oggetto: dal 1° luglio 2017 anche gli avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate saranno notificati via P.E.C.

Un altro caso che evidenzia la necessità di consultare periodicamente e di gestire la P.E.C. (Posta Elettronica Certificata)

Gentili Clienti,

Dal 1° luglio 2017 anche gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate saranno notificati via PEC.

Di fatto, da tale data verranno meno tutti i motivi di impugnabilità dell'atto impositivo per difetti, veri o presunti, legati alla notifica dello stesso.

Quindi, tale notifica certa è un ulteriore motivo che impone di fatto la necessità di gestire adeguatamente e periodicamente la propria posta elettronica certificata per evitare che trascorranò invano, e a pena di decadenza, i termini per l'impugnazione degli atti impositivi.

Ricordiamo che la posta elettronica certificata (P.E.C.) è uno strumento che permette di dare ad un messaggio di posta elettronica lo stesso valore di una raccomandata con avviso di ricevimento (A.R.) tradizionale.

La Legge ha imposto ai seguenti operatori economici la pubblicazione della propria casella P.E.C.:

- Imprese, individuali e societarie: presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di riferimento;
- Professionisti iscritti in Albi riconosciuti: presso gli ordini professionali di appartenenza.

Quindi, dato che la Vs. casella P.E.C. è stata pubblicata nel Registro delle Imprese presso la C.c.i.a.a. o presso gli Albi professionali di riferimento e dato che è facilmente accessibile anche tramite l'INI PEC (www.inipec.gov.it), *data base* di indirizzi PEC pubblicati, la Pubblica Amministrazione ed ogni altro soggetto interessato, anche privato, hanno la possibilità di inviarVi tramite questo mezzo, messaggi e documenti che possono anche avere valore legale e da cui possono derivare obblighi e adempimenti a Vs. carico.

E' pertanto di estrema importanza consultare frequentemente la Vs. P.E.C. (con frequenza almeno settimanale !!!) per verificare l'eventuale presenza di messaggi inviati alla Vostra attenzione. In difetto, possono manifestarsi per Voi conseguenze negative anche importanti.

Configurazione casella P.E.C. sui principali sistemi di posta elettronica

Per favorire la gestione dei messaggi via PEC, si fa presente che alcuni provider (come nel caso di ARUBA, nostro provider di riferimento) consentono di configurare la propria casella sui più diffusi sistemi di posta elettronica (Outlook, Thunderbird, Mac Mail...) e su un'ampia gamma di dispositivi mobili e tablet.

"Alert" per le caselle PEC di ARUBA

- **Inoltre, per favorire la gestione e il controllo della propria P.E.C. (registrata con ARUBA), è possibile attivare degli "alert", ossia degli avvisi, tramite un email ordinaria o tramite SMS.**
- **Con l>alert attivato, ogni volta che si riceve un messaggio di P.E.C., viene inviato un messaggio di avviso via email o via SMS.**
- **Per attivare tale servizio si accede tramite l'area riservata, nell'apposita sezione "Ricezione Email".**
- **Invitiamo tutti i clienti dello studio in possesso di caselle PEC di ARUBA ad attivare tale funzione che sino ad ora si è confermata di grande utilità.**

Infine, invitiamo tutti i clienti dello studio che hanno provveduto in autonomia alla registrazione della propria casella PEC a gestire il termine di rinnovo del relativo abbonamento, in quanto l'eventuale scadenza di quest'ultimo (annuale, triennale, ecc.) comporta l'impossibilità di gestire la posta elettronica certificata, ma non la possibilità di impedire la spedizione di messaggi da parte di terzi, con le conseguenze del caso.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

Studio Santi & Associati



Circolare informativa (utilizzo P.E.C.) n. 10/2017.

Dal 1° giugno 2016 cartelle notificate esclusivamente via PEC ad imprese e professionisti

[D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 159](#)

A decorrere dal 1° giugno 2016, le cartelle di pagamento e gli altri atti della riscossione indirizzate ad imprese e professionisti iscritti ad albi o elenchi dovranno essere notificati esclusivamente tramite PEC.

Nel caso in cui l'indirizzo PEC risulti inattivo o non valido, l'atto dovrà essere depositato presso la Camera di Commercio territorialmente competente; il relativo avviso sarà pubblicato sul sito internet del medesimo ufficio e al destinatario sarà inviata un'apposita raccomandata con avviso di ricevimento.

Nei confronti delle persone fisiche in possesso di una casella PEC, tale modalità di notifica sarà utilizzabile soltanto in caso di espressa richiesta del contribuente stesso.